GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — SABATO 1° LUGLIO — NUM. 152

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1876, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ieri il Senato discusse, approvò ed adottò a scrutinio segreto e senza emendamenti i seguenti progetti di legge: 1° Contratti di vendita e permuta di beni demaniali; 2° Abolizione del diritto di esportazione (ostellaggio), sul quale parlarono i senatori Rossi A., Finali, Casaretto, Caccia, relatore, ed il presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze; 3° Convenzione coll'ingegnere Stanislao Mazzoni per la concessione delle sorgenti di acque salse in provincia di Macerata; 4° Miglioramento delle condizioni degli impiegati dello Stato, intorno a cui ragionarono i senatori Borgatti, Rossi A., Mauri, Tecchio, Paternostro, Vitelleschi e Sineo, il relatore senatore Corsi L., e il presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze; 5° Prima serie dei lavori complementari per la sistemazione degli argini del Po e dei suoi affluenti in relazione alla massima piena, a proposito del quale progetto fece alcune raccomandazioni il senatore Pepoli G., cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici.

In seguito ad istanza fatta dal senatore Caracciolo di Bella perchè il Senato deliberasse di non aggiornarsi prima d'aver esaminato anche il progetto di legge sui punti franchi, si impegnò una discussione alla quale parteciparono i senatori Pepoli G., Errante, Spinola, Cannizzaro, Torelli, De Cesare, Lampertico e Brioschi, relatore, nonchè il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, ed il Ministro di Grazia e Giustizia. L'incidente venne chiuso deliberando, sopra proposta del senatore Brioschi, che, esaurita la discussione dei progetti d'urgenza, il Senato si proroghi e venga poi riconvocato a giorno fisso per l'esame del progetto sui punti franchi. La data della riconvocazione fu, per proposta del Presidente, stabilita al 10 luglio corrente.

Dietro istanza del senatore Pepoli G., cui rispose il senatore Bembo, relatore, venne determinato di mettere all'ordine del giorno il progetto di legge: Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 25 e 28 maggio scorso:

A commendatore:

Schiaparelli Giovanni, direttore dell'Osservatorio astronomico di Milano;
Schiff Maurizio, professore nell'Istituto superiore di Firenze;
Vaccà Luigi, professore e rettore della R. Università di Modena.

Ad uffiziale:

Pellicioni Gaetano, professore nella R. Università di Bologna;
Gandino Gio. Battista, id. id.

A cavaliere:

Santini dott. Ferdinando, ispettore delle scuole municipali di Roma;
Albertini Pietro, negoziante, promotore e già cassiere del Circolo filologico di Torino;
Cougnet Giulio, insegnante e segretario generale del Circolo torinese per la Lega italiana d'insegnamento;
Craveri Federico, professore di scienze naturali nella scuola tecnica di Bra (Cuneo);
Goiorani Ciro, provveditore agli studi in Arezzo;
Minio Alvise, direttore della R. scuola tecnica San Felice di Venezia;
Cattaneo Antonio, professore di fisica nel liceo Parini di Milano;
Luino Giovanni, professore di fisica nel liceo di Bologna;
Rebecchini Benedetto Antonio, rettore del Convitto di Fermo;

Berrini Ermanno, professore nelle classi superiori del ginnasio Cavour di Torino;
Lanfranchi Vincenzo, professore nelle classi superiori nel ginnasio Monviso di Torino;
Avogliero Giuseppe, professore della 3ª classe nel ginnasio di Mortara;
Aldeghi Giuseppe, direttore del ginnasio di Casalmaggiore;
Bertolini Giovanni, professore emerito già insegnante del ginnasio di S. Remo, ora a riposo;
Torelli Lorenzo, professore ginnasiale emerito;
Fornaris Alessandro, direttore d'Istituto privato già professore liceale a Torino;
De Majo Leopoldo, direttore d'Istituto privato in Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 1° giugno corrente:

A commendatore:

Pensabene cav. Francesco, già sindaco del comune di Reggio Calabria;
Anguissola conte Amilcare, ammiraglio in ritiro;
Silvestrelli cav. Augusto, di Roma.

Ad uffiziale:

Germanetti dott. Germano, deputato al Parlamento;
Minolfi-Scovazzo cav. Domenico, già sindaco di Aidone;
Asselta cav. Achille, sindaco di Laurenzana;
Simeone cav. Giuseppe, ff. di sindaco di Messina;
Arpino avv. Ferdinando, di Napoli;
Caracciolo di Avellino cav. Giovanni, di Napoli;
Agrelli cav. avv. Camillo, di Napoli;
Ungaro marchese Enrico, di Napoli;
Francolino Biagio, già sindaco di Corleto Perticara;
Trara Genoino Giuseppe, sindaco di Cava dei Tirreni;
Martorana cav. Salvatore, consigliere provinciale di Trapani;
Silice cav. Emanuele, sindaco di Girgenti;
Failla cav. Antonio, di Siracusa;
Cordopatri cav. Pasquale, di Monteleone;
Lo Bue conte Gaetano, di Girgenti;
Maccaferri cav. avv. Luigi, prefetto della provincia di Belluno;
Millo cav. avv. Gustavo, id. di Teramo;
Senise cav. Carmine, id. di Cosenza;
Ramognini cav. Ferdinando, id. di Chieti;
Caravaggio cav. dott. Evandro, direttore di divisione nel Ministero dell'Interno;
Piatti conte Vittorio, di Verona.

A cavaliere:

Gervasi Benincasa dott. Giacomo, capo di sezione nel Ministero dell'Interno;
Gelanzé dott. Celestino, id. id.;
Bergoën avv. Aristide, segretario id.;
Balladore avv. Cesare, id. id.;
Boccini Pietro, ragioniere id.;
Palagi cav. Giuseppe, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Firenze;
De Camillis avv. Ferdinando, reggente la direzione della divisione 2ª nel Ministero dell'Interno;
Cuomo sac. Vincenzo, di Napoli;
De Grazia Gaetano, già capitano di Guardia Nazionale in Napoli;
Penna Antonio, di Messina;
Malinverni Secondo, sindaco di Quinto Vercellese;
Minervini Gennaro, segretario particolare del Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MCCCV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per la Cassa di Risparmio di Bologna del 14 luglio 1837;
Veduto il Nostro decreto 22 settembre 1866;
Veduta la deliberazione dell'assemblea degli azionisti della Cassa di Risparmio di Bologna in data del 7 maggio 1876;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni introdotte nello statuto della Cassa di Risparmio di Bologna, vedute d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.
MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MCCCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 giugno 1868;
Veduta la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Torino in data 28 dicembre 1875;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni al regolamento per la Borsa di Commercio di Torino, viste d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.
MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MCCCIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;
Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Elenco delle deliberazioni approvate.

1. Deliberazione del 13 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Ancona che autorizza il comune di Fabriano ad aumentare il limite massimo consentito per la tassa di famiglia o fuocatico, portandolo a lire 150, a cominciare dal 1° gennaio del corrente anno.

2. Deliberazione del 1° dicembre 1875 della Deputazione provinciale di Catanzaro che autorizza il comune di Monteleone ad aumentare, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il limite massimo consentito in lire 80 dal regolamento provinciale, elevandolo fino a lire 120, a cominciare dal 1° gennaio 1876, e limitatamente al solo esercizio corrente.

3. Deliberazione del 29 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Girgenti con la quale approvando il regolamento speciale della tassa di famiglia o fuocatico adottato dal comune di Casteltermini lo autorizza, in deroga agli articoli 6 ed 8 del regolamento provinciale, ad applicare le disposizioni transitorie stabilite nel regolamento di quel municipio relative alla formazione della matricola e risoluzione dei reclami, pel solo anno 1876.

4. Deliberazione del 29 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Girgenti che autorizza il comune di Casteltermini suddetto a raddoppiare il limite massimo stabilito nel regolamento provinciale per la tassa sul bestiame, a cominciare dal 1° gennaio del corrente anno.

5. Deliberazione del 15 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Pesaro e Urbino che autorizza il comune di S. Agata Feltria ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il limite massimo di lire 40 consentito dal regolamento provinciale in vigore, portandolo a lire 48, a cominciare dal 1° gennaio del corrente anno.

6. Deliberazione del 20 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Torino che autorizza il comune di Aosta a mantenere anche pel corrente anno il limite massimo della tassa di famiglia o fuocatico in lire 160 e a graduare i contribuenti in 18 classi, come fu concesso al detto comune col R. decreto 5 settembre 1875.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 18 maggio 1876:

Rotondi cav. Giosafatte, consigliere della Corte di appello di Casale, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Curcio cav. Giorgio, id. di Messina, tramutato in Trani, continuando nell'attuale incarico di capo di Gabinetto nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Gloria cav. Francesco, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Firenze, temporaneamente incaricato delle funzioni di sostituto procuratore generale alla Corte di cassazione di Firenze, nominato reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione;

Lenzini cav. Luigi, procuratore del Re al tribunale di Pavullo, nominato sostituto procuratore generale alla sezione di Corte d'appello in Modena;

Inghingoli Salvatore, presidente del tribunale di commercio di Foggia, nominato consigliere della Corte d'appello di Messina;

Esperson Ignazio, id. del tribunale civile e correzionale di Larino, id. di Catanzaro;

Santini Luigi, vicepresidente del tribunale di Lucca, nominato presidente al tribunale di Grosseto;

Lo Jacono Alfonso, giudice al tribunale di Roma, id. vicepresidente al tribunale di Lucca;

Zucconi Gio. Francesco, id. di Civitavecchia, incaricato dell'istruzione penale, tramutato in Pordenone a sua domanda con dispensa dal detto incarico;

Tiraterra Pietro, id. di Perugia, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute a sua domanda per mesi 6;

Giunta Giuseppe, sostituto procuratore del Re al tribunale di Potenza, incaricato di reggere il posto di procuratore del Re al tribunale di Mistretta;

Sabbatucci Vincenzo, pretore del mandamento di Montalcino, nominato giudice al tribunale di Civitavecchia, ed incaricato della istruzione penale.

Con RR. decreti 21 maggio 1876:

Berlendis Giovanni, giudice al tribunale di Roma, incaricato dell'istruzione penale, richiamato al suo precedente posto al tribunale di Ancona conservando il detto incarico;

D'Ura cav. Florindo, id. di Bari, id., tramutato in Roma conservando il detto incarico;

Vitaliani Antonio, id. di Perugia, richiamato al tribunale di Roma, rimanendo dispensato dall' applicazione all'uffizio di istruzione;

Soglio Giuseppe, id. di Roma, applicato all'uffizio d'istruzione penale;

De Mari Francesco, aggiunto giudiziario al tribunale di Napoli, tramutato in Solmona;

Genova Luigi, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, nominato aggiunto giudiziario al tribunale di Potenza;

Martino Giuseppe, id. al tribunale di Napoli, id. di Rieti;

Morano Vincenzo, id. di Napoli, id. di Catanzaro;

Del Buono Vincenzo, id. id., id. di Napoli;

Arnaldi di Balme Enrico, id. e vicepretore in Torino, id. di Torino;

Rossi Gio. Michele, id. di Jelsi, id. di Campobasso;

De Rosa Giuseppe, aggiunto giudiziario al tribunale di Napoli, dispensato dal servizio a sua domanda con titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Con RR. decreti 25 maggio 1876:

Camerano Giovanni, giudice al tribunale di Aosta, tramutato in Vercelli a sua domanda;

Bolognini Saverio, id. di Varallo, id. di Aosta id.;

Del Giudice Paolo, giudice del tribunale di Vallo della Lucania, applicato temporaneamente all'uffizio d'istruzione dei processi penali al tribunale di Sassari, invece temporaneamente applicato all'uffizio d'istruzione penale presso il tribunale di Nuoro;

Garetti Vincenzo, sostituto procuratore del Re al tribunale di Castrovillari, tramutato in Sant'Angelo dei Lombardi a sua domanda.

Con R. decreto 28 maggio 1876;

Mazza Dulcini cav. Francesco, procuratore del Re al tribunale di Lanciano, tramutato in Salerno.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esami per ammissione di volontari nella Amministrazione delle Carceri.

Nel mese di settembre p. v. avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri.

L'esperimento dei volontari dovrà durare un anno dal giorno della nomina: durante questo periodo essi non avranno stipendio, ma sarà accordata una gratificazione mensuale a quelli che si distingueranno per assiduità ed attitudine.

Gli aspiranti agli esami avanti il 1° agosto p. v. dovranno presentare una domanda scritta in carta bollata da una lira alla prefettura o alla sottoprefettura del circondario in cui dimorano.

A termini dell'articolo 7 del R. decreto 10 marzo 1871, n. 113, gli aspiranti al volontariato debbono avere i seguenti requisiti:

1° Essere nazionali;

2° Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 32;

3° Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

4° Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei *licei* o negli *istituti tecnici*, e di avere superato con successo gli esami finali.

Si richiede inoltre che abbiano una statura conveniente, e che siano sani ed esenti da difetti visibili.

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Agli aspiranti che saranno ammessi agli esami verrà annunziata la Prefettura presso la quale dovranno farli, e il giorno in cui comincieranno.

Giusta il decreto Ministeriale del 20 maggio 1871 gli esami saranno scritti ed orali.

L'argomento delle prove scritte verrà determinato dal Ministero e consisterà:

1° In una composizione italiana;

2° Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	80,661 »	84,823 86	»	4,162 86	Bari	74,591 15
Francese	310,817 97	271,200 48	39,617 49	»	Bologna	82,780 30
Ottomana	96,516 05	119,102 10	»	22,586 05	Cagliari	29,584 30
Svizzera	38,698 35	28,684 83	10,013 52	»	Firenze	150,202 65
Società Mediterran.-Extension	21,548 94	96,903 75	»	75,354 81	Napoli	127,764 20
Id. Eastern Telegraph	52,531 72	30,658 75	21,872 97	»	Palermo	160,062 95
Id. Ferrovie Alta Italia	21,303 45	»	21,303 45	»	Reggio (Calabria)	77,433 70
Id. Id. Torino-Ciriè	198 26	»	198 26	»	Torino	250,744 05
Id. Id. Meridionali	2,268 88	»	2,268 88	»	Venezia	109,512 40
Id. Id. Romane	10,560 06	»	10,560 06	»	Roma (Deleg. speciale)	82,921 35
Id. Id. Calabro-Sicule	485 93	»	485 93	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Id. Monteponi	203 14	»	203 14	»		
Id. Id. Reali Sarde	490 66	»	490 66	»		
Somme del 1° trimestre	636,284 41	631,373 77	107,014 36	102,103 72		1,145,597 05

CONFRONTI FRA IL

1° trimestre 1876 . . . . L.	636,284 41	631,373 77	107,014 36	102,103 72		1,145,597 05
Id. 1875 . . . . »	603,456 21	630,838 68	61,382 97	88,765 44		1,189,607 40
Differenza nel 1876 . . . L.	+ 32,828 20	+ 535 09	+ 45,631 39	+ 13,338 28		— 44,010 35

3° In una versione libera dall'italiano al francese;
4° In un saggio di calligrafia.

La prova orale verserà sulle seguenti materie:

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.
Dalla pace di Noyon alla pace di Château-Cambrésis.
Dalla pace di Château-Cambrésis alla morte di Carlo II.
Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese.
Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.
Dal Congresso di Vienna ai giorni nostri.

Geografia.

Nozioni generali di geografia - Geografia fisica dell'Europa - Mari - Golfi - Stretti - Fiumi - Divisione politica - Confini - Popolazione - Capitali - Città principali - Geografia fisica dell'Italia - Isole - Golfi - Porti principali - Laghi - Fiumi - Monti - Circoscrizione amministrativa - Confini - Linee di comunicazione con gli altri Stati - Capiluoghi di provincia e di circondario - Popolazione - Reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo e il dodicesimo di Euclide, e sulle più essenziali proposizioni di Archimede.

Una dimostrazione.

Secondo l'articolo 9 del decreto 20 maggio 1871 i punti conseguiti dai candidati nella prova scritta hanno un valore relativo nella misura seguente:

1° Composizione italiana: 1 punto vale 3 punti;
2° Aritmetica: 1 punto vale 2 punti;
3° Francese: 1 punto vale 1 punto;
4° Calligrafia: 1 punto vale 1 punto.

Presso le Prefetture e Sottoprefetture, e presso le Direzioni degli Stabilimenti carcerari si potrà prendere notizia di tutte le norme relative agli esami, contenute nel decreto citato.

Roma, 15 maggio 1876.

Il Direttore Capo della 7ª Divisione
T. De Amicis.

DEI TELEGRAFI.

del primo trimestre 1876.

degli Uffici				TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
Per telegrammi spediti all' estero		Per proventi diversi	Totali delle precedenti 4 colonne			
tassa interna	tassa estera					
8	9	10	11	12	13	14
5,402 96	7,432 04	3,646 35	91,072 50	8,501 »	»	
6,809 25	8,538 »	3,471 58	101,599 13	7,141 90	»	
2,283 »	3,533 25	260 19	35,660 74	2,894 10	33 90	
24,809 71	46,474 44	20,101 44	241,588 24	12,016 90	7,084 »	
24,044 75	42,549 60	1,651 25	196,009 80	10,712 10	442 »	
11,429 01	21,693 79	1,961 40	195,147 15	44,739 70	26 10	
12,558 10	27,803 35	2,157 95	119,953 10	6,044 90	»	
73,326 49	131,726 51	2,428 03	458,225 08	12,649 55	246 10	
16,823 38	26,772 32	4,064 85	157,172 95	13,678 60	»	
26,143 96	44,714 24	2,551 80	156,331 35	8,272 30	269,765 66	
»	»	»	»	1,108 70	»	
203,630 61	361,237 54	42,294 84	1,752,760 04	127,759 75	277,597 76	

ANNOTAZIONI (col. 14):

L'Entrata utile dell'erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende a . . . . L. 1,757,670 68

La corrispondente Entrata del 1875 fu di . » 1,781,778 04

Di meno nel 1876 L. 24,107 36

Riassumendo però tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel trimestre . . . . L. 1,987,534 15

Le corrispondenti Entrate del 1875 furono di . . . . » 1,959,149 48

Di più nel 1876 . L. 28,384 67

1876 ed il 1875.

8	9	10	11	12	13
203,630 61	361,237 54	42,294 84	1,752,760 04	127,759 75	277,597 76
205,863 »	359,299 60	54,390 51	1,809,160 51	88,606 »	320,245 95
— 2,232 39	+ 1,937 94	— 12,095 67	— 56,400 47	+ 39,153 75	— 42,648 19

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		All'interno		All'estero	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	141	63,290	544	2,183	66,017	3,095	619	»	3,714	2,779	72,510
Bologna . . .	141	70,358	2,370	2,744	75,372	2,297	839	»	3,136	2,460	80,968
Cagliari. . . .	27	23,205	251	971	24,427	1,072	547	44	1,663	825	26,915
Firenze	113	108,984	3,100	9,748	121,832	2,094	1,162	2,399	5,655	2,795	130,282
Napoli	139	103,606	1,660	9,175	114,441	3,855	820	106	4,781	3,891	123,113
Palermo . . .	148	131,639	584	4,233	136,456	6,729	2,761	11	9,501	4,535	150,492
Reggio (Calabria)	84	62,561	538	4,639	67,738	2,631	723	»	3,354	2,608	73,700
Torino	149	182,780	5,593	33,792	222,165	3,000	505	89	3,594	5,021	230,780
Venezia. . . .	156	92,440	1,868	10,501	104,809	2,189	1,340	12	3,541	2,311	110,661
Roma (Deleg. speciale)	48	61,043	1,172	8,692	70,907	834	542	5,357	6,733	2,519	80,159
TOTALI del 1° trimestre 1876 . .	1146	899,906	17,580	86,678	1,004,164	27,796	9,858	8,018	45,672	29,744	1,079,580
Id. id. 1875	1039	900,693	17,269	89,319	1,007,281	24,952	6,764	7,499	39,215	33,000	1,079,496
DIFFERENZE nel 1876 in più	. . .	»	311	»	»	2,844	3,094	519	6,457	»	84
DIFFERENZE nel 1876 in meno	. . .	787	»	2,641	3,117	»	»	»	»	3,256	»

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è ristabilito il cavo sottomarino fra S. Vincent e Barbades (Antille), di cui fu annunziata l'interruzione in precedente avviso dell'otto corrente e che è interrotto quello fra l'isola di Giamaica e Colon Aspinwall (Istmo di Panama). I telegrammi pel Panama si spediscono per posta dalla Giamaica a Colon e di là per telegrafo a destinazione.

La tassa postale è di lire 1 25 da aggiungersi a quella telegrafica di lire 51 65 per 10 parole e di lire 4 75 per ogni parola addizionale, stabilita a partire da New-York per le località dell'istmo di Panama escluso Colon-Aspinwall, per la quale destinazione si applica la tassa stabilita per la Giamaica aumentata della suddetta sovratassa postale.

Nessuna indicazione speciale è da aggiungersi nello indirizzo.

I vapori postali partono dalla Giamaica il 5, 13 e 21 d'ogni mese.

Firenze, 27 giugno 1876.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI ABRUZZO CITERIORE.

Nei giorni 16 e seguenti del prossimo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo un concorso per 14 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del giorno 14 del corrente mese. Due di essi sono governativi e 12 provinciali, dei quali 4 appartengono al circondario di Chieti, tre a quello di Lanciano e 5 a quello di Vasto.

Il giorno 31 luglio è il termine fissato a presentare le domande, scorso il quale le istanze non potranno essere più ricevute.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor rettore del Convitto Nazionale:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studii fatti;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede;

7° Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal Regio decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè riuscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

I sopraddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepas-

Uffici governativi nel primo trimestre 1876.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
Provenienti dall'interno		Provenienti	Totale	—	Dall'estero	Da Società per l'estero,	Numero	Numero	—
da Uffici governativi	da Uffici sociali	dall' estero		(Somma delle colonne 12 e 16)	per l'estero	o dall'estero o Società per Società	dei ricevimenti	delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
— 13	— 14	— 15	— 16	— 17	— 18	— 19	— 20	— 21	— 22
87,671	1,172	1,893	90,736	163,246	9,489	20	98,291	111,519	382,565
100,046	3,273	2,977	106,296	187,264	»	264	72,246	77,382	337,156
28,129	715	797	29,641	56,556	»	»	42,058	43,606	142,215
134,444	7,618	11,753	153,815	284,097	7,497	832	106,704	117,967	517,097
134,425	4,197	9,980	148,612	271,725	»	364	133,430	150,493	556,012
163,953	806	3,767	168,526	319,018	4	1	94,832	97,816	511,671
79,421	933	4,319	84,673	158,373	1,080	9	92,358	97,844	349,664
215,380	9,619	37,251	262,250	493,030	4,926	2,344	191,181	221,685	913,166
121,432	3,461	10,649	135,542	246,203	308	546	112,505	127,441	487,003
76,667	3,704	9,696	90,067	170,226	6,424	127	148,102	173,410	498,289
1,141,568	35,498	93,092	1,270,158	2,349,738	29,728	4,507	1,091,702	1,219,163	4,694,838
1,147,734	32,319	94,237	1,274,290	2,353,786	31,514	4,266	1,057,581	1,191,864	4,639,011
»	3,179	»	»	»	»	241	34,121	27,299	55,827
6,166	»	1,145	4,132	4,048	1,786	»	»	»	»

sata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi in una età anche maggiore.

Chieti, 15 giugno 1876.

Pel Prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
ROVELLI.

IL PREFETTO PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

Visto l'art. 3 del regolamento 4 aprile 1869, n. 4997,

Manifesta:

È aperto il concorso per due posti semi-gratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di Bari.

Questi posti saranno conferiti per concorso d'esame a coloro i quali sieno di ristretta fortuna, godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il 12° anno di età nel tempo del concorso suddetto.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli alunni del Convitto in cui si tiene il concorso e per quei giovani ancora di altri Istituti governativi.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che han compiuto il corso elementare consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni che frequentano gli studi secondari classici in un componimento italiano ed in una versione dal latino, corrispondenti agli studi fatti.

Tale esperimento avrà luogo nel R. Liceo Cirillo di Bari nei giorni 21 e 22 agosto prossimo per gli esami scritti, e per le prove orali nel giorno 24 detto mese, innanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio Provinciale Scolastico.

Per essere iscritti al concorso gli aspiranti presenteranno al preside rettore del Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale in Bari a tutto il 15 luglio p. v.:

1. Una domanda in carta da bollo scritta di propria mano, in cui dichiareranno la classe di studio che frequentarono nell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità che sarà rilasciato dall'autorità municipale del comune in cui han domicilio o dal capo dell'Istituto da cui provengono;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. Il certificato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sani e scevri d'infermità schifose o stimate contagiose;
6. Una dichiarazione della Giunta comunale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno sopracitato, affinchè il Consiglio amministrativo del Convitto predetto possa aver tempo di deliberare sull'accettazione o rifiuto delle domande d'inserizione.

Delle deliberazioni prese il rettore infra tre giorni ne informerà gli interessati, ed entro otto giorni trasmetterà al Consiglio Sco-

lastico l'elenco degli ammessi, con indicazione della classe cui appartengono, non meno che quello degli esclusi, con indicazione dei motivi che determinarono un tale voto.

Contro le deliberazioni del Consiglio amministrativo possono gli esclusi richiamarsi al Consiglio Scolastico non più tardi dell'ottavo giorno da quello in cui ne ebbero avviso. Il Consiglio Scolastico giudicherà inappellabilmente.

Qualunque frode nella presentazione de' voluti documenti sarà punita con l'espulsione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

I vincitori del concorso avranno il diritto a godere nel Convitto dei posti semi-gratuiti durante tutto il corso degli studi secondari.

Bari, 1° giugno 1876.

Il Prefetto Presidente: P. PATERNOSTRO.

Due fogli di Supplemento a questo numero contengono il R. decreto del 1° giugno 1876, n. 3163 (Serie 2ª), che approva la Convenzione telegrafica internazionale firmata a Pietroburgo il 10/22 luglio 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alla quistione orientale, la *Neue Freie Presse* di Vienna dice che tutto dipende dall'esito che avranno le trattative pendenti fra l'Inghilterra e la Russia. Queste trattative non hanno, da parte dell'Inghilterra, altro scopo che di determinare la Russia ad astenersi da qualsiasi atto d'aggressione in Oriente. Se le trattative avranno un esito felice la lotta che sta per impegnarsi tra la Serbia e la Turchia non avrà gravi conseguenze. Il foglio viennese aggiunge che sue particolari informazioni gli permettono di sperare che la Russia si associerà alle vedute dell'Inghilterra e che in conseguenza le faccende d'Oriente verranno assestate pacificamente in una conferenza europea. Di più l'Inghilterra sarebbe disposta a fare delle promesse positive riguardo alla conferenza, semprechè la Russia aderisca alle sue proposte.

Lo stesso giornale riceve delle interessanti notizie da Costantinopoli. Midhat pascià avrebbe la ferma intenzione di riformare radicalmente l'ordine di cose esistente in Turchia, ma incontrerebbe dei gravi ostacoli che però non proverrebbero dal Sultano, il quale anzi è disposto a seguire in tutto e per tutto i consigli del suo ministro. Secondo la *Freie Presse*, Midhat pascià si sarebbe espresso nei seguenti termini: " Se il mio proponimento di dare all'impero turco una rappresentanza nazionale che sia una realtà e non un'apparenza, non dovesse riuscire, non solo deporrò il mio ufficio di ministro del Sultano, ma abbandonerò la mia patria per passare il resto dei miei giorni all'estero ".

Notizie dall'Ungheria nei giornali viennesi parlano delle disposizioni che prende il governo ungherese per impedire nelle provincie meridionali qualsiasi dimostrazione in favore della Serbia. Il tenente maresciallo de Scudier ha ricevuto l'ordine di mettere la truppa a disposizione dell'autorità politica ogni qualvolta ne fosse richiesto. Il ministero del commercio ha preso tutte le disposizioni perchè nella Bassa Ungheria e particolarmente nei Confini Militari il servizio telegrafico sia assicurato. Per intanto non si proclamerà lo stato d'assedio, ma si ricorrerà pure a questa misura qualora si dovessero manifestare dei sintomi inquietanti. I confini serbo-croati saranno sorvegliati da truppe di linea.

Il *Magyar Hirlap* accenna pure alla probabilità che venga convocata la Dieta ungherese. Tutte le disposizioni per quest'oggetto sarebbero già prese.

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino annunzia che l'imperatore di Germania partirà il 6 luglio da Ems per Coblenza e quindi per Homburg, d'onde si recherà nella seconda metà di luglio a Gastein passando per Carlsruhe e Mainau.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri sig. Bourke, rispondendo ad un'interpellanza del sig. Richard, nella seduta della Camera dei comuni del 28 giugno, dichiarò di aver apertamente consultata la Francia, la Germania e l'America circa alle loro intenzioni relativamente alla revisione dei trattati colla China.

Un telegramma ufficiale da Bucarest smentisce la notizia recata dai giornali austriaci che il governo della Rumenia abbia l'intenzione di mobilizzare il suo esercito.

È stata annunziata una lettera del maresciallo Mac-Mahon al ministro della guerra per invitarlo a porre termine ai processi contro persone che parteciparono alla insurrezione della Comune.

Ecco il testo di tale lettera:

" Versailles, 27 giugno.

" Mio caro ministro,

" Un gran numero di persone che presero parte all'insurrezione del 1871, e che non furono condannate, hanno vissuto finora nel timore di essere scoperte, processate. Tuttavia, da circa due anni, l'autorità militare si è astenuta da nuove persecuzioni, salvo allorchè si è trattato di delitti comuni, quali l'assassinio, il saccheggio, il furto; o di coloro che furono fra i capi nell'organizzazione e nel movimento dell'insurrezione.

" Le statistiche da voi comunicatemi stabiliscono che non più di 52 furono nel 1875 i processati: e che nei primi mesi del 1876 si ordinarono 10 soli processi.

" Io noto che, fra questi processati, 22 erano colpevoli di assassinio, 17 di arresti illegali, 13 di saccheggio, 6 di delitti di incendio e 4 soltanto d'insurrezione propriamente detta.

" Da queste cifre risulta che l'opera della giustizia militare, in quanto alla repressione dell'insurrezione del 1871, riguardo ai contumaci, si può considerare siccome finita. Ormai all'infuori di qualche caso, e previo unanime sentimento degli onesti a qualunque partito essi appartengano, deve cessare ogni processo.

" La coscienza pubblica certo allarmerebbesi vedendo ricomparire alla luce del giorno coloro che non rispettarono la libertà altrui, per soddisfare la loro vendetta, la loro cupidità, o coloro che hanno preparata, organizzata, diretta l'insurrezione, mentre altri di questi meno colpevoli vennero severamente puniti.

" Ma all'infuori di questi casi eccezionali, difficilissimi a determinarsi da una legge, io penso che si debba lasciar cadere nell'oblio tutti i fatti inerenti alla fatale insurrezione del 1871.

" A questo riguardo, affine di dissipare ogni apprensione e di rendere la sicurezza a coloro che si credono ancora minacciati, vi prego d'invitare i generali posti sotto i vostri ordini, ed ai quali incombe l'esercizio dell'azione pubblica, a voler concedere oblio a coloro che non furono che traviati; e, in ogni caso, a non più emettere ordini di assumere informazioni, e di non intentare processi senza che prima siasi a voi tutto riferito.

" Che dove vi venissero segnalati fatti particolarmente gravi e della natura di quelli da me già menzionati, vogliate approfittare del Consiglio dei ministri, e fargli conoscere le cause per cui diverrebbe necessaria una persecuzione.

" Così io spero che noi perverremo a calmare ogni inquietudine, e che, concedendo la più larga indulgenza possibile, non lederemo i grandi principii e interessi di cui ci è confidata la difesa.

" Ricevete, mio caro ministro, la nuova assicurazione dei miei affettuosi sentimenti.

« *Maresciallo* MAC-MAHON, *Duca di Magenta* ».

La Commissione del Senato francese incaricata di esaminare il progetto relativo al conferimento dei gradi si è adunata il 28 giugno ed ha udito il ministro della pubblica istruzione.

Il ministro rimise alla Commissione i documenti dei quali essa aveva fatto domanda.

Interpellato dal signor Depeyre, il ministro ha mantenuto fermamente il progetto da lui presentato alla Camera dei deputati e dalla medesima adottato. Si dichiarò fautore della libertà dell'insegnamento superiore, ma rivendicò allo Stato il diritto esclusivo di conferire i gradi e sostenne che tale diritto non menoma in alcuna guisa la libertà dell'insegnamento superiore.

Il signor De Meaux chiese al ministro se accetterebbe un emendamento diretto ad accordare alle Facoltà libere il diritto di partecipare al conferimento dei gradi dopo tre anni di esercizio e dopo che tali Facoltà si fossero vedute alla prova.

Il ministro dichiarò che avrebbe respinto un tale emendamento e che intende mantenere a titolo definitivo il diritto esclusivo dello Stato al conferimento dei gradi. Da ultimo il ministro sollecitò la Commissione a terminare i suoi lavori ed a presentare la sua relazione.

Interrogato sul fondamento della notizia che il governo pensi di prorogare da un giorno all'altro le Camere, il signor Waddington rispose che il governo non ha affatto questa intenzione e che anzi gli rincrescerebbe moltissimo che le Camere si aggiornassero prima della votazione del bilancio.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Le negoziazioni col Khan di Kehlat non hanno avuto fino alla partenza dell'ultimo vapore da Bombay alcun risultato soddisfacente. Il maggiore Sandeman, comandante della spedizione, che aveva stabilito il suo campo a Mustang, al di là della gola di Bolan, aveva inviato due capitani con una scorta a Kehlat, per invitare il Khan di venire a Mustang, ma questi rifiutò recisamente di venirvi e si lagnò molto del procedere del maggiore, che disse essere venuto nel suo territorio allo scopo ostensibile di effettuare un accomodamento fra lui ed i sirdar, e che il maggiore, ancora prima di avere un incontro personale col Khan, che è il sovrano dei sirdar, li aveva chiamati presso di sè e cercato di stabilire delle relazioni amichevoli con loro, che sono ribelli a lui e da anni cercano di fargli tutto il male possibile.

Il maggiore fece il suo rapporto al vicerè chiedendo nuove istruzioni. Intanto un dispaccio da Iacobabad, arrivato a Bombay il giorno prima della partenza dell'ultimo postale, avvertiva che il Khan aveva acconsentito di venire a Mustang per conferire col commissario inglese, ma che non voleva incontrarsi coi sirdar, che dovranno poi recarsi al suo Durbar. Intanto, pare che gli Inglesi sieno preparati a una campagna contro il Khan, o che abbiano in vista altre operazioni militari al di là della gola di Bolan, perchè, a quanto scrivono dalla frontiera, il commissariato militare fa grandi preparativi per una campagna autunnale, e considerevoli acquisti di cammelli, muli, ecc., per il trasporto di munizioni, ecc.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 30. — La guerra fra la Serbia e la Turchia considerasi inevitabile, ma si spera che sarà localizzata.

Finora non fu segnalato alcun atto di ostilità.

L'opinione pubblica nel Montenegro è bellicosissima, ma il principe dimostra personalmente idee assai moderate.

Confermasi che la Turchia ha offerto al Montenegro un ingrandimento di territorio.

Londra, 30. — Il *Times* annunzia che le truppe montenegrine ricevettero l'ordine di star pronte a marciare.

Il governo serbo annunziò alle sue truppe che la Serbia cessò di essere vassalla della Turchia.

Berlino, 30. — La Dieta fu chiusa.

Pietroburgo, 30. — Confermasi il prossimo abboccamento fra gl'imperatori d'Austria-Ungheria e di Russia.

In seguito ad un ordine diretto dello czar, il rappresentante russo a Belgrado fece tutti gli sforzi per impedire che il principe Milano passi la frontiera. Il principe dichiarò che, pressato dalla popolazione, egli non può restare tranquillo spettatore dei fatti che succedono nella Bosnia, e delle violazioni della frontiera serba da parte dei turchi. Il principe credeva che l'accettazione della proposta di nominarlo vicerè della Bosnia, mantenendovi pienamente l'alta sovranità del Sultano, avrebbe posto termine all'insurrezione e all'incertezza della situazione, ma la Porta non vuole negoziare con la Serbia, perciò bisogna ch'egli ascolti la voce del paese e lo protegga.

Belgrado, 30. — L'*ultimatum* indirizzato alla Turchia fu spedito ieri l'altro a Costantinopoli e sarà presentato domani o posdomani.

Vienna, 30. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest: Il governo rumeno fece alcuni passi verso le potenze garanti, in causa delle operazioni progettate dalla flottiglia turca del Danubio contro la Serbia, le quali minaccerebbero il territorio rumeno.

La stessa *Corrispondenza* dice che la Porta, per motivi politici, non prenderà l'offensiva contro la Serbia, ma attenderà invece di essere attaccata.

La stessa *Corrispondenza* conferma l'esistenza del trattato d'alleanza fra la Serbia e il Montenegro, che fu ratificato or sono 15 giorni.

Bruxelles, 30. — Il *Nord* dice che la parola spetta ora ai fatti; ricorda le diverse fasi della crisi orientale e dà alcuni det-

tagli, ancora ignorati, sulle misure stabilite a Berlino per la pacificazione. Il *Nord* quindi soggiunge: « Crediamo che, senza essere tacciati di illusioni ottimiste, si può affermare che il lavoro della pacificazione e della riorganizzazione sarebbe stato realizzato con un accordo delle potenze. Gli avvenimenti diranno se la brusca interruzione di questo lavoro di pacificazione e se la rottura delle barriere che impedivano l'esplosione delle passioni saranno di maggiore vantaggio ai cristiani, alla Turchia e all'Europa. I gabinetti, che non hanno potuto prevenire la crisi, hanno un immenso interesse di concertarsi sulle conseguenze della sua esplosione. L'accordo delle tre Corti imperiali resta intatto per la conservazione della pace generale. Speriamo che tutti i gabinetti europei si associeranno ad esse per questo interesse comune. La prima cosa da farsi è di osservare il principio di un assoluto non intervento, ma questo non intervento non deve essere l'indifferenza. L'Europa avrebbe il dovere di arrestare la lotta, se essa degenerasse in una guerra selvaggia e non lasciasse scorgere altro esito finale che l'esterminio ».

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, leggiamo che nella settimana dal 29 maggio al 4 giugno, sopra una popolazione di 262,428 abitanti, si ebbero 16 emigrazioni, 160 immigrazioni, 36 matrimoni, 132 nascite e 151 morti.

Siccome negli ospedali morirono 54 persone, 24 delle quali non avevano residenza in Roma, e fra i 97 morti a domicilio 9 erano di passaggio nel comune, se dalla cifra totale si detraggono i 33 non residenti, restano 118 defunti, che corrispondono alla media annua di 23,3 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1875 in Roma vi furono 36 matrimoni, 126 nascite e 117 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare) resulta che dal 29 maggio al 4 giugno la temperatura massima fu di 28,3 e di 11,5 la temperatura minima.

Ferrovia del Gottardo. — Si legge nel *Gottardo* di Bellinzona:

« Da buona fonte uscita, corre voce che un recente dispaccio, giunto ai qui residenti ingegneri addetti alla ferrovia del Gottardo, ordina ai medesimi che debbano immediatamente dirigere i loro studi all'effettuamento della congiunzione colle linee italiane, rispettivamente alla linea Bellinzona-Lugano, mediante il traforo del Monte-Cenere, e ciò colla inclinazione, non del 25 0[0, come prima si ideava, ma solo del 16 0[0. L'importanza di una simile disposizione giustifica il vivo desiderio generale di vederla avverata e confermata ».

— Progresso del traforo nella settimana decorsa:

Da Göschenen, m. 26 50; da Airolo, m. 6 20. Totale m. 32 70 Media 4 70.

Disastro ferroviario. — Ai giornali francesi telegrafano da Madrid il 25 giugno:

Il treno postale fra Saragozza e Barcellona andò ieri fuori del binario, fra le stazioni di Tarrega e Cervia, e si ebbero a deplorare 17 morti e 57 feriti.

Spedizione scientifica tedesca. — La Società africana di Germania si è fatta promotrice di una nuova spedizione scientifica in Africa, a capo della quale vi sarà il sig. Edoardo Mohr, che è partito da Amburgo il 19 giugno. A questa nuova spedizione il governo imperiale accordò una sovvenzione di 30,000 *marchi*.

Notizie delle Indie. — All'*Osservatore Triestino* del 27 giugno scrivono dalle Indie:

Dal rapporto ufficiale sul commercio e la navigazione delle Indie britanniche nei 12 mesi, terminati il 31 marzo 1876, rileviamo che il valore totale delle merci importate, escluso il denaro, ma comprese le provvigioni del governo, era di rupie 38, 51, 50, 572, contro 35, 96, 90, 745 nell'anno precedente. Il principale aumento nelle importazioni si riscontrava a Bombay, mentre a Burma erano molto diminuite. Il valore dell'esportazione, escluso il denaro, era di rupie 58, 04, 15, 069, contro rupie 56, 31, 22, 498 nell'anno precedente. Nelle esportazioni l'aumento era generale, eccettuato a Bombay, ove si scorge una notevole diminuzione. — Il valore delle mercanzie importate via del canale di Suez fu di rupie 27, 11, 01, 688 (dunque l'importazione per altre vie non supera quella per il canale che di 8, 40, 48, 884 rupie); il valore delle merci esportate per la stessa via fu di rupie 21, 81, 30, 067 (l'esportazione per altre vie supera quella per il canale di 36, 12, 85, 002). Il valore delle merci importate ed esportate per il canale ammonta a 96, 55, 65, 641 rupie! E questo solo per le Indie, senza calcolare il traffico delle altre possessioni inglesi e degli altri paesi dell'Asia e dell'Oceano pacifico. Si vede dunque, quale importanza immensa abbia il canale per l'Inghilterra ed anche per gli altri paesi dell'Europa. Il numero dei bastimenti entrati nei porti delle Indie nello stesso anno fu di 3634 con 1,978,303 tonnellate, e il numero dei bastimenti sortiti da quei porti di 5347 con 2,674,122 tonnellate, in tutto 8981 bastimenti con 4,652,425 tonnellate. Si vede anche da questo quadro quanto importante sia per l'Austria e per Trieste la linea dei vapori del Lloyd austro-ungarico fra Trieste e Bombay od anzi l'estensione di questa linea ad altri porti dell'estremo Oriente. Nell'anno 1874 i vapori del Lloyd avevano trasportato fra Trieste e Bombay solo 425 passeggieri, nell'anno 1875 3517. Il peso delle merci trasportate nell'anno 1874 era di centinaia 501,157; nell'anno 1875 di 558,183 centinaia; il valore dei denari trasportati nell'anno 1874 era di fr. 250,507, nell'anno 1875 di fr. 1,644,462.

Concorso russo. — Il *Nord* del 26 corrente annunzia che la Società tecnica russa ha aperto un concorso per la compilazione di un *Manuale popolare sull'impiego delle macchine a vapore e delle caldaie*. Questo *Manuale*, destinato specialmente ai meccanici, ai capi operai ed agli operai, dovrà essere scritto in lingua russa e riescire intelligibile alle persone che conoscono soltanto le prime quattro operazioni semplici dell'aritmetica. Al concorso riceverannosi tanto i manoscritti che i libri stampati, ma dovranno essere presentati alla Società non più tardi del 1° settembre 1878. L'autore del *Manuale* premiato riceverà una medaglia d'onore ed una somma di 1000 rubli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 giugno 1876 (ore 16 35).

Leggera depressione barometrica in molte nostre stazioni. Venti di nord forti a Camerino e a S. Teodoro. Mare agitato a Livorno. Calma quasi perfetta a Roma. Nuvoloso in vari altri paesi dell'Italia centrale e della Sicilia. Sereno altrove. Tempo calmo. Cielo nuvoloso in Inghilterra e in Austria. Temporale e mare molto agitato alle bocche del Danubio. Ieri nord fortissimo. Forti scariche elettriche e mare grosso a Torre Mileto (Gargano). Stanotte pioggia dirotta a Genova. Piogge in alcuni punti del centro della penisola. Probabile dominio di tempo vario al turbato soprattutto nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 giugno 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,7	760 4	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	18,5	26,6	25,1	20,7
Umidità relativa...	83	51	54	80
Umidità assoluta...	13,20	13,07	12,67	14,50
Anemoscopio..........	N. 2	O. NO. 6	O. 11	SO. 3
Stato del cielo.......	1. nebbioni	7. cumuli	9. veletti e cumuli all'orizz.	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 27,6 C. = 22,1 R. | Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° luglio 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0............	1° semestre 1877	—	—	73 50	73 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0..........	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0........	3° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64.......	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 40
Prestito Romano, Blount..........	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 30
Detto detto Rothschild.......	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 20
Prestito Nazionale..............	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi.....	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato.......	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0..	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	790 —
Obbligazioni dette 6 0/0..........	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca..............	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana.........	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1985 —
Banca Romana..............	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..............	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Società Generale di Credito Mob. Ital..	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	627 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana......	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane..........	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 —
Obbligazioni dette..............	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali........	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	326 —
Obbligazioni dette..............	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)....	1° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba....	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas.	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	543 —
Gas di Civitavecchia............	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense................	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica...........	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi....................	90	— —	— —	— —
Marsiglia..................	90	107 60	107 45	— —
Lione....................	90	— —	— —	— —
Londra...................	90	27 32	27 29	— —
Augusta..................	90	— —	— —	— —
Vienna...................	90	— —	— —	— —
Trieste..................	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi.......	— —	21 83	21 81	— —
Sconto di Banca 5 0/0.........	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 75 65 fine — 75 40, 45 60, 65 cont.

Francia a vista 108 35 — Londra breve 27 32.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI SALERNO N. 39

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 3 luglio prossimo, alle ore 1 pom., si procederà in Salerno, Quartiere San Benedetto, avanti il presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

DESIGNAZIONE degli oggetti	Quantità da provvedersi	N° dei lotti	Riparto delle misure per ciascun lotto: da centim.	Taglia 1ª	Taglia 2ª	Taglia 3ª	Taglia 4ª	Totale	Prezzo per ogni paio	Importo di cadaun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI DELLE CONSEGNE
Scarpe (paia) . . .	6000	12	26	12	12	12	12	500	7 50	3750 »	400 »	Giorni 60, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata l'approvazione di ciascun contratto.
			27	30	30	30	30					
			28	54	54	54	54					
			29	16	16	16	16					
			30	12	12	12	12					
			31	1	1	1	1					

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso quegli altri Distretti nelle cui località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 7 alle 10 antimer. del giorno 3 luglio suddetto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, non potendosi accettare quelle scritte su carta libera e munite di marca da bollo, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. — Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

La consegna degli oggetti da provvedersi dovrà essere fatta nei magazzini di questo Distretto, situati nel quartiere S. Benedetto, via Procida, numero 18, in Salerno.

Si prevengono i concorrenti all'asta che tanto il capitolato generale che i capitoli speciali o parziali sono visibili presso le varie Direzioni di Commissariato militare del Regno.

È facoltativo agli appaltatori di consegnare gli oggetti anche prima del termine stabilito, purchè però ogni introduzione non sia inferiore al quantitativo stabilito per ciascun lotto.

Si avverte in ultimo che gli obblighi dei contraenti decorrono dal giorno successivo a quello in cui sarà loro notificata l'approvazione del rispettivo contratto.

A Salerno, addì 27 giugno 1876.

3142 *Il Direttore dei conti:* PERUCATTI EUGENIO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI VERONA N. 45

AVVISO per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 12 giugno 1876 risultarono deliberati i lotti descritti nell'avviso d'asta del 26 maggio 1876 per le sottonotate provviste di oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanti delle somme per cento sottodescritte, e del ventesimo efferto durante i fatali, residuasi il loro importare alle somme nello specchio seguente dimostrate.

Indicazione degli oggetti	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale d'ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Ribasso d'incanto: per 100	Ribasso d'incanto: Importo	Ribasso del ventesimo e più per ciascun lotto	Ribasso totale per ogni lotto	Residuasi il suo ammontare per ogni lotto	Deposito da farsi per ogni lotto
SCARPE (paia)	7000			7 50							
		1	1000		7500	12 75	956 25	6 15	1358 70	6141 30	750 »
		2	1000		7500	12 75	956 25	6 15	1358 70	6141 30	750 »
		3	1000		7500	12 15	911 25	6 20	1319 75	6180 25	750 »
		4	1000		7500	12 15	911 25	6 20	1319 75	6180 25	750 »
		5	1000		7500	12 06	904 50	6 45	1329 90	6170 10	750 »
		6	1000		7500	12 06	904 50	6 45	1329 90	6170 10	750 »
		7	1000		7500	12 06	904 50	6 45	1329 90	6170 10	750 »

Dimensioni delle taglie per ogni lotto

Lunghezza totale della forma in centim.	Quantità per taglia 1ª	2ª	3ª	4ª	Totale
27	10	20	10	10	50
28	100	225	225	100	650
29	40	85	85	40	250
30	5	20	20	5	50

Termini per le consegne — N. 650 del N. 28 in giorni 60, e le rimanenti N. 350 in giorni 90, decorrendi dal giorno dopo la partecipazione fatta al deliberatario dell'approvazione del contratto, e dovranno essere consegnate nel magazzino del Distretto militare di Verona.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Verona, via Cavour, nella Caserma Castel Vecchio, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati ad un'ora pomeridiana del giorno 11 luglio 1876, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'Amministrazione predetto nel locale suindicato e presso i Distretti militari di Torino, Genova, Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, ove è pubblicato il presente avviso, ed i capitolati parziali sono anche visibili presso le Direzioni dei Commissariati del Regno per comodo degli accorrenti.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato o dei Distretti suddetti, il deposito della somma a cadun lotto sovradesignato od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ogni giorno.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari suddetti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Verona, addì 27 giugno 1876.

3150 *Il Direttore dei conti:* L. ROMANO.

FIDECOMMISSARIA DELL'EREDITÀ DEL PRINCIPE DI PALAGONIA

2° AVVISO

per taglio e vendita di alberi e per gabellazione di terre boschive.

Rimasti deserti gl'incanti tenuti in Catania nel giorno 4 corrente mese per il taglio e vendita degli alberi quercia roveri esistenti nei boschi di Piedimonte Etneo e Calatabiano, provincia di Catania, di proprietà della Fidecommissaria cui sopra, non che per la gabellazione delle terre di detti boschi, si fa noto che i nuovi incanti avranno luogo nel giorno 16 luglio, alle ore 12 meridiane, nello studio di notar Nicolò Sozzi, sito in Catania, largo Manganelli, n. 20.

Gli alberi posti in vendita da tagliarsi in quattro anni, e precisamente nelle stagioni silvane di ogni anno da novembre 1876 a 15 marzo 1877 e così di seguito, ammontano a duemila seicentottantaquattro, per il prezzo di lire quarantottomila trecentodudici, e le terre a gabellarsi per l'annuo estaglio non minore di lire 6400, e per il periodo di quattro anni da settembre 1876 ad agosto 1880, sono quelle stesse che attualmente, giusta le sue estensioni e confini, trovansi affittate ai nominati Domenico Cannavò e Paolo Cavallaro.

Coloro quindi che volessero fare offerte di miglioramento potranno presentarsi nel luogo, giorno ed ora sopraindicati, dovendo, per garenzia delle offerte relative al taglio e compra degli alberi, depositare nelle mani del notaro che assisterà agli incanti il decimo del prezzo in biglietti di Banca o in certificati di rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico, oltre del ventesimo in acconto delle spese, e quando si vorrà offrire tanto per il taglio e compra degli alberi, quanto per la gabellazione delle terre complessivamente dovrà addipiù depositarsi un quadrimestre di estaglio, così quando si vorrà offrire per la sola gabellazione delle terre oltre al detto quadrimestre dovranno depositarsi lire 200 per acconto di spese.

Quali depositi saranno restituiti dopo seguito il deliberamento, meno al deliberatario.

I patti e le condizioni che regolano la vendita e la gabellazione cui sopra sono quelli che trovansi espressate nel corrispondente capitolato, meno l'ultima parte dell'articolo 26 relativo al pascolo delle pecore, la quale resta cancellata, e quindi il divieto del pascolo nelle terre a difesa si estende anche alle pecore.

Tale capitolato trovasi ostensibile in Catania presso il notaro sopra nominato, in Palermo presso la Fidecommissaria, via 4 Aprile, n. 2, ed in Piedimonte Etneo presso l'Amministrazione locale.

Saranno ammesse a far partito tutte le persone di conosciuta solvibilità, potendo la Fidecommissaria, o chi per essa presiederà agl'incanti, rifiutare qualsiasi offerta senza dichiararne il motivo.

Il termine fatale per l'aumento in grado di ventesimo è fissato a 15 giorni dal deliberamento.

Palermo, 20 maggio 1876.

Il Segretario: GIUSEPPE GILIBERTO.

Visto — *Il Fidecommissario e Consiglieri*
P. DOMENICO TAIJA.
G. ARMÒ.
LUIGI CARAPEZZA.

3132

MUNICIPIO DI CAPRAROLA

Avviso d'Asta.

In seguito alla diserzione dell'incanto verificatosi il ventisette corrente, si previene il pubblico che nel giorno venti entrante mese di luglio alle ore dieci antimeridiane si procederà in questa residenza municipale sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o chi per esso, a nuovo esperimento, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione del Cimitero descritti nel piano di esecuzione redatto dall'ingegnere signor Cesare Jannoni Sebastianini, ed ammontanti a lire diciottomila quattrocentoquarantatrè e centesimi nove, e si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori dovranno essere principiati tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovranno essere compiutamente ultimati nel settembre del 1878.

I pagamenti del prezzo dell'appalto verranno fatti dall'Amministrazione comunale come appresso: lire cinquemila dopo quindici giorni dalla data del verbale di consegna; lire tremila nel marzo del 1877; lire tremila nel settembre dello stesso anno; lire tremila nel luglio 1878 e le residuali dopo l'approvazione del collaudo del lavoro stesso.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare l'attestato d'idoneità prescritto dall'articolo 83 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e depositare in danaro lire seicentoquindici a garanzia dell'asta. Nell'atto poi della stipolazione del contratto dovranno presentare una cauzione definitiva di un decimo della cifra, per la quale verranno appaltati i suddetti lavori, o in boni della Banca, o in cartelle di rendita pubblica, che verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate, oppure potranno esibire una fideiussione solidale da riconoscersi idonea dal municipio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Il capitolato relativo ai lavori suddetti, il piano di esecuzione, ed i tipi sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

La delibera seguirà colla riserva della vigesima, la cui scadenza verrà annunciata con separato avviso.

Si osserveranno in fine nell'appalto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Caprarola, li 28 giugno 1876.

Il Sindaco: N. FANTINI.

3146 — *Il Segretario comunale*: DOMENICO ANTINELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO

Avviso d'Asta pubblica

per la vendita di 200,000 chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in venti lotti, del peso ciascuno di diecimila chilogrammi.

La mattina del giorno di lunedì 24 luglio prossimo, alle ore 12, nell'uffizio dell'Intendenza di Finanza di Livorno, avanti l'intendente o chi per esso, si procederà all'incanto col metodo della candela vergine senza offerte per schede segrete, per aggiudicare al migliore offerente la vendita di 200,000 (duecentomila) chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in 20 lotti, del peso per cadaun lotto di diecimila chilogrammi, al prezzo regolare di italiane lire 2 05 (lire due e centesimi cinque) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

Capitolato.

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto, in conformità delle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n° 5852. Le prime due voci di aumento non potranno esser minori di due centesimi, e le successive non minori di un centesimo per ogni chilogramma.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai liberatari nella stazione della ferrovia di Conegliano, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chilogr. 500, franco d'ogni spesa, entro il più breve termine possibile, ed in ogni caso non più tardi di due mesi dal giorno in cui sarà stato effettuato dai singoli deliberatari il pagamento del prezzo del rame loro aggiudicato.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo, qualora per causa di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Conegliano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie. Però l'Amministrazione non risponderà dei danni cui potesse andar soggetta la merce, ed il prezzo di trasporto sulle ferrovie sarà pagato dagli acquirenti all'atto del ricevimento del genere per conto loro spedito.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi tesoriere provinciale del Regno quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quitanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il decreto ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'articolo 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi, e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale di Livorno un deposito di lire duemilacinquanta (2050) per ciascun lotto.

Tale deposito, che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà esser fatto in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno e anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Finanza di Livorno per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato in numerario o biglietti aventi corso legale, od anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno, da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente dal risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno d'oneri dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agli incanti ed ai contratti, i diritti di emolumento, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali e la tassa di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Avvertenza. — Si procederà ai termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Livorno, li 26 giugno 1876.

3121 — *L'Intendente di Finanza*: PASQUALINO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CANEPINA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria da Canepina al confine di Vallerano.

Dovendo questo Municipio procedere all'appalto dei lavori ed opere relative alla costruzione della strada comunale obbligatoria da Canepina al confine di Vallerano, si rende di pubblica ragione:

1. Che alle ore 9 antimeridiane del giorno 11 luglio p. v., nanti il sindaco o chi per esso, si procederà in questo ufficio comunale al primo esperimento di asta col metodo della estinzione della candela vergine, sulla base di lire 12,965 57, colle norme stabilite nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 8852.

2. Che ogni concorrente al dichiararsi aperta l'asta dovrà depositare lire 200 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta ed all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 500 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, nonchè lire 450 per le spese relative, cioè carta da bollo, registro, diritti, ecc.

3. Che le offerte di ribasso sul prezzo di base suddetto non possono essere minori a lire 100 ognuna.

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato di data non anteriore ai mesi sei, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato, della provincia o del comune, o da un sindaco del comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già dal concorrente eseguite.

5. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro due anni.

6. Che il termine utile a presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15 e s'intenderà scaduto alle ore 12 meridiane del giorno 26 dello stesso mese di luglio.

Il piano dei lavori, non che il capitolato d'appalto trovansi depositati nella Segreteria di questo comune, onde chiunque possa prenderne conoscenza.

Dalla Residenza Municipale di Canepina, li 26 giugno 1876.

Il Sindaco: ROCCO RAGGI.

3131 *Il Segretario comunale:* E. DE ANGELIS.

PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTRA - COMUNE DI CERVINARA

Avviso d'Asta.

Essendo stato presentato in tempo utile a questo ufficio comunale un partito di diminuzione del vigesimo al prezzo di lire 98,000, a cui con verbale d'asta del 7 giugno fu deliberato l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne comunali Valle, Pantanari, Salamoni, Pirozza, si deduce a pubblica notizia che nel giorno otto del mese di luglio p. v. si procederà dal sindaco ad un solo ed unico incanto col mezzo di candela vergine pel definitivo deliberamento del suddetto appalto qualunque sia il numero dei concorrenti.

S'invita perciò chiunque aspiri al medesimo ad intervenirvi per fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire 93,100, a cui ora ammonta il prezzo di detto appalto, sotto l'osservanza del relativo capitolato ostensibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale, li 23 giugno 1876.

Il Sindaco ff.: PIETRO GIRARDI.

3158 *Il Segretario:* GIUSEPPE MIGLIO.

AVVISO.

Raffaele Candi, esattore comunale di Roma, fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 21 luglio 1876, e occorrendo un secondo o terzo incanto, dei 28 luglio e 4 agosto 1876, avrà luogo la vendita coatta a subasta davanti il Regio pretore del V mandamento, in piazza S. Egidio, dei seguenti fondi, sul solo diritto di *jus gazzacà*, il primo di proprietà di Cameo Fiore in Fiano, ed il secondo di Antigoli Geremia.

1° Bottega in via Azzimelle, n. 124, cui confinano Tempio della Scuola, Guerrini Giuseppe, via Azzimelle, descritta in catasto al Rione XI, n. 325[4, con la rendita imponibile di lire 90 e l'asta sarà aperta per lire 877 50.

2° Due vani al 3° piano della casa in via Azzimelle, 39, cui confinano Bennicelli Filippo, Bandis Cappellania, via Azzimelle, descritta in catasto al Rione XI, numeri 263[4, 264[4, con la rendita imponibile di lire 75, e l'asta sarà aperta per lire 265 40.

3163

AVVISO.

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, e per essa del presidente commendatore Giovanni Lanzi, senatore del Regno, domiciliato nel suo ufficio, in via degli Incurabili, n. 8, rappresentato dal procuratore signor F. Teodolfo avvocato Franchi,

Io usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il sig. cav. Niccola De Pedys, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il sullodato tribunale nell'udienza del giorno 27 luglio 1876, alle ore 10 antimeridiane, per sentirsi appellare alla sentenza del pretore del 2° mandamento di Roma, il giorno 14 marzo 1876.

3159 VINCENZO VESPASIANI usciere.

Cassa di Risparmio di Carrara.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto essere stato smarrito un libretto di credito di questa Cassa di risparmio intestato al signor Pasquale Bertucci di Gaetano, con entro registrata la somma di italiane lire 165. Il libretto porta il numero 3409, libro 14, pag. 373.

A norma del regolamento di detta Cassa di Risparmio al titolo 8, art. 48, si intima a chiunque creda aver diritti sul libretto smarritosi a presentarsi nel termine di due mesi dal giorno della prima inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* alla Cassa in Carrara per allegarli.

Carrara, 27 giugno 1876.

Il Segretario dell'Amministrazione

3115 D. CENDERINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di terza classe di Partanna, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per quattro anni e cinque mesi dal 1° agosto 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto è di lire 30,000 (lire trentamila).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 15 luglio 1876.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'avere depositato a garenzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire 5000.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza, presso la locale R. prefettura e le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere, che debbono formare legge del contratto di appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso pel tempo utile alla presentazione delle offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel definitivo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune di Partanna, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel *Giornale di Sicilia*, nel quale si fanno le inserzioni legali della provincia.

Dall'Intendenza di Finanza, Trapani, 24 giugno 1876.

3151 *L'Intendente:* PERI.

AVVISO. 2894

(2ª *pubblicazione*)

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

L'anno milleottocentosettantasei, il giorno ventotto maggio in Modica.

Io qui sottoscritto notaro Carmelo Carbonaro, di notar dott. Raffaele, residente in Modica,

Certifico

Che dietro istanza del sig. Moranda Frasca Vincenzo fu Carmelo, domiciliato in Modica, corredata dai titoli prescritti dall'art. 82 della legge 8 ottobre 1870, al num. 5784, sulla soppressione delle Direzioni del Debito Pubblico, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 agosto 1870, il tribunale del circondario di Modica ha emessa deliberazione in data del 27 maggio cadente, reg. in cancelleria al num. 2825, colla quale ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare la rendita annua di lire duemila, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, con un certificato nominativo, in testa di detto fu Moranda Frasca Carmelo fu Salvadore, domiciliato in Modica, col numero d'ordine 45743, rilasciato in Firenze il 10 dicembre 1871 col num. 62114 (portante annotazione di vincolo d'ipoteca in favore del comune di Modica, per cauzione di lire 40,000 per appalto dei dazii governativi e comunali del comune di Modica, come per atto del 22 agosto 1871, rogato Caruso notaio in Modica) in persona dello istante medesimo Moranda Frasca Vincenzo.

In fede di che ho fatto il presente certificato da servire per la Direzione generale del Giornale Ufficiale del Regno d'Italia, per gli effetti contemplati dall'art. 89 della citata legge 8 ottobre 1870.

CARMELO CARBONARO di notar dott. Raffaele not. residente in Modica.

NOTIFICAZIONE DEL MUNICIPIO di Roma.

A senso e per gli effetti dell'articolo 51 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto del 26 giugno 1876, n. 14,479, ha decretata e pronunciata l'espropriazione ed autorizzata l'immediata occupazione del

Fondo spettante all'eredità Caracciolo dell'E.mo Innocodiego o Prelatura De Sangro Caracciolo goduta da Monsignor Mancini, composta di quattro appezzamenti, il primo confinante colla vigna già Torlonia, oggi comune di Roma, col Campo Santo, colla vigna già dei Cappuccini, oggi comune di Roma, colla via Tiburtina, distinto nella mappa censuaria n. 135 del suburbio di Roma dai numeri 2, 2 sub. numero 1, 2 sub. 2, 3, 4, numeri 146, 147, 148, 211[147, 212[148. — Il secondo confinante colla via de' Canneti, via Tiburtina, e proprietà Venturi, compreso nella stessa mappa censuaria sotto i numeri 275 e 276. — Il terzo confinante colla proprietà Vaccari, colla via Tiburtina, colla via de' Canneti, e colla proprietà Venturi, compreso nella stessa mappa censuaria sotto i numeri 275 e 276. — Il quarto confinante colle proprietà Fiorelli e Muccioli, colla via Tiburtina, e colla via Cupa, espresso nella mappa n. 158, per il quale intero fondo fu depositata l'indennità fissata dai periti deputati dal tribunale di lire novantaduemila settecentoquarantadue e cent. settantadue (L. 92,742 72).

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia a senso e per gli effetti di cui sopra, salvo e riservato al Municipio di Roma ogni diritto e ragione comunque competente.

3166 PIETRO VENTURI, *Sindaco.*

N. 89.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 317,123 61, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 giugno spirante, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'adattamento e sistemazione d'una parte dell'ex-monastero dei Ss. Silvestro e Stefano in Capite in Roma a sede degli uffizi postale e telegrafico, non che delle Direzioni generale e compartimentale dei telegrafi,

si procederà alle ore 10 antimerid. di sabato 8 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 301,267 43, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 22 marzo 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 730 successivi, come all'art. 9 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000.

La cauzione definitiva è di lire 40,000, e sarà data in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato calcolate al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 giugno 1876.

Per detto Ministero

3164 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI LATERZA

Provincia di Terra d'Otranto — Circondario di Taranto

Affitto dell'erba della Difesa Murgia

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 16 dell'entrante mese di luglio, alle ore 8 antimeridiane, in questa sala municipale, alla presenza del sindaco si terrà pubblico esperimento d'asta per l'affitto dell'erba della Difesa Murgia in aumento della somma di lire 14,000 00, giusta l'offerta prodotta dal signor Michele Mele fu Pietro, con la garentia solidale del sacerdote don Giuseppe Dell'Aquila.

L'affitto avrà la durata di un triennio, e s'intenderà principiato dal dì 1° prossimo decorso maggio, fatto a corpo, e per solo uso di pascolo, facendo salvi gli usi civici a legnare. L'estaglio sarà pagato in ogni venti aprile di ciascun anno.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 14,000 00, e si farà ad estinzione di candela vergine, ed il contratto, definitivamente approvato, sarà stipulato in base delle condizioni del capitolato, ostensibile presso questa segreteria comunale, e le spese tutte dell'asta e susseguenti, contratto ed altre saranno a carico dell'aggiudicatario, che dovrà anticiparle nelle mani del segretario comunale.

Coloro che vorranno concorrere all'affitto in parola, potranno presentarsi in quest'ufficio nel sopraddetto giorno ed ora; e volendo anticipatamente prendere visione del quaderno delle condizioni sulla base delle quali sarà perfezionato il contratto, potranno richiederlo al segretario.

Dato a Laterza dal Palazzo Municipale, li 29 giugno 1876.

Il Sindaco: A. IPPOLITI.

3143 ANGELO GALLI *Segretario comunale.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno 10 luglio p. v., alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questa prefettura avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Rocchetta a Suvero della lunghezza di metri 5926 20, *e del braccio di allacciamento con la strada di Veppo della lunghezza di metri* 881 50, *per la somma in complesso di lire* 51,855 37.

Condizioni:

1. L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto formato dall'ufficio del Genio civile ed approvato dalla Prefettura con decreto delli 28 dicembre 1875.

3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lire una per cento.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna dei medesimi, ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e darli compiutamente ultimati nel periodo di anni quattro dalla data del relativo verbale di consegna.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dagli ingegneri capi degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in esercizio di carica, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Produrre la quitanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale che fa fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 500, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, oltre a lire 400 per presunte spese del contratto, bollo, registro, ecc.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 4000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo il quale perderà le somme che avrà depositato per sicurezza dell'asta e per le spese relative.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, nonchè quelle del contratto, di registro, di bollo e di copie sono a carico dell'appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentere offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin da ora fissato a giorni 10 da quello dell'aggiudicazione, ed andrà a scadere alle ore 12 meridiane delli 21 luglio p. v.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di prefettura, Div. 1a, ove chiunque potrà recarsi a prenderne visione dalle ore 8 mattina alle ore 3 sera.

Massa, li 28 giugno 1876. **Per detto Uffizio di Prefettura**

3135 *Il Segretario delegato*: E. ANDRINA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 10 giugno 1876 l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Montalto Uffugo venne deliberato in base alle indennità a titolo di provvigione offerte, cioè lire 6 650 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali e lire 3 651 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, e che su queste cifre prima della scadenza dei fatali venne fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale ribassò le sovraindicate cifre a lire 6 330 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali e lire 3 469 sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Su tali nuove offerte di lire 6 330 pei sali e lire 3 469 pei tabacchi si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 12 m. del giorno 15 luglio 1876, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Cosenza, addì 26 giugno 1876.

3154 L'INTENDENTE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di giugno 1876

3165

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 138,945,418 67
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 143,360,365 56		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 223,782 48		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 20,777,862 „	164,362,010 04	
	Cambiali in moneta metallica	„ 2,387,661 11		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 68,588 44	2,456,249 55	„ 166,818,259 59
Anticipazioni				„ 40,301,964 38
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 49,518,327 23	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 6,869,423 02	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,270,133 96	„ 57,657,884 21
Crediti *				„ 262,042,632 19
Sofferenze				„ 5,515,392 78
Depositi				„ 726,853,234 86
Partite varie				„ 12,843,745 „
			TOTALE	L. 1,410,978,531 68
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,502,207 35
			TOTALE GENERALE	L. 1,413,480,739 03

*	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 15,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 122,916,196 97	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	262,042,632 19

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 21,640,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 323,551,599 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 29,037,556 31
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 52,957,687 93
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 726,853,234 86
Partite varie	„ 54,432,234 07
TOTALE	L. 1,408,472,312 57
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,008,426 46
TOTALE GENERALE	L. 1,413,480,739 03

Distinta della Cassa e Riserva

Voce	Importo
Oro	L. 25,689,923 50
Argento	„ 56,846,130 14
Bronzo	„ 538,904 60
Biglietti consorziali	„ 51,348,344 50
RISERVA	L. 134,423,302 74
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,522,115 93
TOTALE	L. 138,945,418 67

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	Importo
da L. 50	764,470	L. 38,223,500 „
da L. 100	1,435,418	„ 143,541,800 „
da L. 500	260,849	„ 130,424,500 „
	SOMMA	L. 312,189,800 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 433,479	„ 10,836,975 „
da L. 40	„ 12,121	„ 484,840 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	TOTALE	L. 323,551,599 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 127,777,777 e la circolaz. L. 323,551,599 40 è di uno a 2.532

Il rapporto fra la riserva L. 134,018,282 53 } la circolazione L. 323,551,599 40 e gli altri debiti a vista „ 29,037,556 31 } L. 352,589,155 71 è di uno a 2.630

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,999 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 73

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI ROMA.

L'anno 1876, il giorno 30 giugno,

Ad istanza dei coniugi Adelaide Bomori e Giuseppe Toeschi, domiciliati elettivamente in Roma, vicolo del Cancello, n. 20, presso il signor avv. Antonicoli,

Vista la sentenza della 2ª sezione del lodato tribunale, emanata li 13 luglio 1875 e pubblicata il 15, notificata il 13 e 25 settembre detto anno, spedita per copia in forma esecutiva, con la clausola della provvisoria esecuzione meno per le spese,

Io Montebove Giuseppe, usciere addetto al suddetto tribunale, ho fatto precetto al signor Luigi Giraldini, di incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare agli instanti la somma di lire 3752 20, dovute in quanto a lire 3540 sorte e frutti a tutto il giorno 8 gennaio 1875, ed in quanto a lire 212 20 spese di giudizio ed ulteriori come in sentenza, più le spese del presente atto in lire 25 80, e ciò senza pregiudizio dei frutti posteriori, dichiarandogli che non pagando le dette somme nel termine di giorni cinque da oggi, gli istanti procederanno contro di lui a termini di legge al pignoramento e vendita dei suoi beni mobili ovunque posti ed esistenti anche presso i terzi fino all'ammontare del credito.

3161 L'usciere MONTEBOVE GIUSEPPE.

AVVISO.

Ad istanza del Banco Marignoli e Tommasini, e per esso del gestore signor Pietro Tommasini, domiciliato via del Corso, n. 374, rappresentato dal procuratore signor Pietro Cavi,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il sig. cav. Niccola De Pedys, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il sullodato tribunale nell'udienza del 27 luglio 1876, alle ore 10 antimeridiane, per sentir surrogare gl'istanti negli atti esecutorii a carico del medesimo, con sentenza provvisoriamente esegnibile.

3160 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno primo agosto 1876, innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà, ad istanza del signor Niccola Massimini ed a carico del signor Giuseppe Nepoti, alla vendita giudiziale a terzo ribasso dei seguenti fondi in un sol lotto.

Il primo prezzo d'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato dal perito, ribassato di tre decimi consecutivi, cioè su lire 30,866 23.

Utile dominio della vigna con case annesse, posta nel suburbio di Roma fuori Porta S. Paolo, vocabolo Ponticello di S. Paolo, Osteria e Statue, distinta nella mappa 1ª coi numeri 193, 626 1/2, 627 1/2, 194, 195, 196, 625 1/2, 197, 629 1/2, 198, 212, 636 1/2, 199, 630 1/2, 200, 201, 202, 213, 203, 204, 210, 635 1/2, 211, confinante con Giovanni Boncompagni, Venerati Domenico, Cardelli Francesco, Serafini Giuseppe e fratelli, e vicolo delle Statue. Su detto fondo si paga il tributo diretto verso lo Stato in lire 182 76.

Utile dominio di canneto, posto come sopra, vocabolo Grotta Perfetta, segnato nella mappa 1ª coi numeri 283 e 284, confinante Chiari Filippo, Fioravanti Filippo, Cardelli conte Francesco e marrana di Grotta Perfetta.

Utile dominio di altro canneto, posto come sopra, vocabolo Ortaccio delle Tre Fontane, segnato nella mappa 1ª col n. 167, confinante con Ferrari Stefano, Venerati Domenico e fosso delle Tre Fontane. Su detti canneti si paga l'annuo tributo erariale di lire 15 84.

3139 PAOLO BONOMI usciere del tribunale civ. e correz. di Roma.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.